



LABORATORIO SAN LORENZO

REPORT TERZA CAMMINATA

14 Giugno

21:30 | 23:00

presso: RIONE SAN LORENZO, FIRENZE

organizzato da: SANTORSOLAPROJECT, OAF, DIDA

facilitatori: CHIARA PIGNARIS, ANNA GRANDE, STEFANIA CUPILLARI

partecipanti: N° 28 RESIDENTI, RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI E
PROMOTORI



partner



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

Fondazione
Architetti
Firenze



Ordine
Architetti
Firenze



con il sostegno dell'Autorità Regionale per
la Garanzia e Promozione della Partecipazione



1. METODOLOGIA

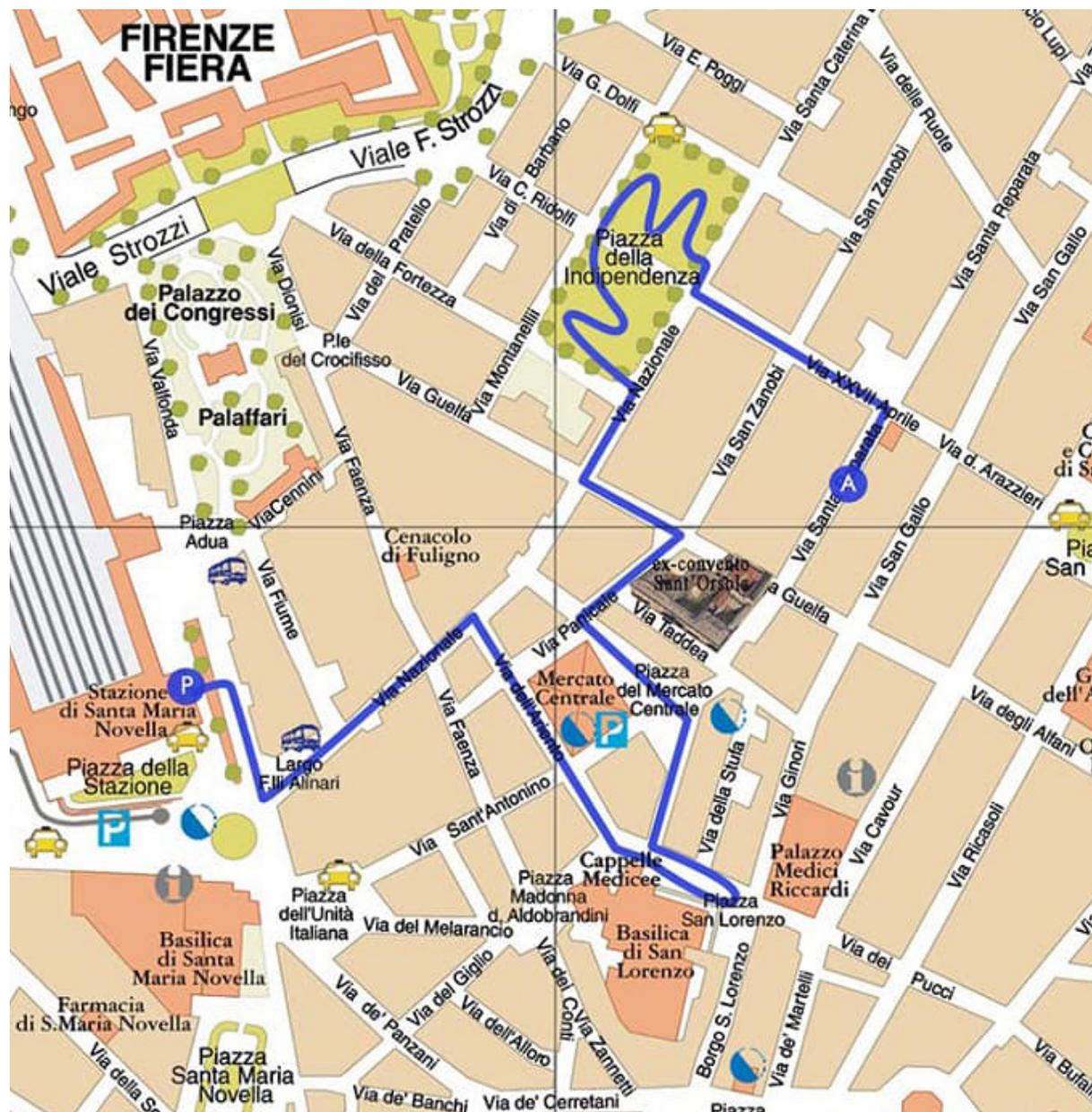
La camminata notturna fa seguito alle prime due camminate di quartiere del 16 e del 27 aprile, che avevano avuto l'obiettivo di osservare come si svolge la vita del rione (chi lo frequenta, che attività si svolgono, com'è usato lo spazio pubblico) al fine di raccogliere indicazioni utili a migliorare la qualità urbana e sociale e la convivenza tra le varie funzioni, oltre che di creare un proficuo dialogo e scambi di opinioni tra i partecipanti. Durante i focus group finali di tali camminate, alcuni cittadini partecipanti hanno proposto l'idea di organizzare una camminata in orario notturno, per osservare come si svolge la vita del rione in questo particolare momento della giornata. All'iniziativa sono state invitate le associazioni attive nel rione e già presenti all'incontro di lancio del percorso partecipativo del 16.3.2019 **"Il più bel fior ne colgo"**, oltretutto tutti i cittadini del rione, informati dell'iniziativa tramite mailing list e tramite locandina affissa in molti esercizi commerciali del rione stesso e altri presidi della zona.

1.1 Svolgimento

Alla partenza, ore 21:00 davanti alla Farmacia della Stazione SMN, le facilitatrici Stefania Cupillari, Anna Grande e Chiara Pignaris hanno introdotto obiettivi e le modalità della camminata. I partecipanti sono stati quindi suddivisi in tre gruppi, ognuno dei quali ha seguito il percorso proposto dagli organizzatori, elaborato in base ai luoghi che hanno raccolto maggiori segnalazioni da parte dei cittadini durante le precedenti camminate. Ogni gruppo ha liberamente stabilito di fare delle variazioni di percorso e delle tappe, per consentire di soffermarsi e appuntare osservazioni che sarebbero poi state condivise e discusse insieme nel focus group finale dei tre gruppi presso Sant'Apollonia (La Polveriera), alle ore 22:30.



partenza Farmacia della Stazione di S.M.N. ore 21:00



Note: Il 1° gruppo ha effettuato una deviazione in Via del Gomitolo dell'Oro, accompagnati dagli esperti della SILFIsipa, che hanno spiegato ai partecipanti come l'intervento sull'illuminazione abbia positivamente contribuito alla sicurezza pubblica e alla riqualificazione della via.

Il 2° gruppo ha effettuato una deviazione in Via della Stufa e Via Taddea.

PERCORSO_Tappe principali

P Partenza da Piazza San Lorenzo

1. Via Nazionale
2. Via dell'Arieto
3. Piazza San Lorenzo
4. Piazza del Mercato Centrale
5. Via Panicale
6. Via Guelfa

A Arrivo presso LaPolveriera SpazioComune

Ogni gruppo, accompagnato da una facilitatrice, ha individuato un *rapporteur* (a cui è stata consegnata una tavoletta rigida A3 con planimetria del percorso, penna e spazio bianco intorno per prendere appunti) e un *fotografo*, con il compito di documentare i principali luoghi che diventano oggetto d'interesse da parte del gruppo, al fine di avere una "traccia fotografica" del percorso svolto.

Ai partecipanti è stato chiesto di rispondere ad alcune domande:

1. *Come sono le notti a San Lorenzo? Come sono illuminate? Come vengono vissute?*
2. *Quali occasioni di socialità offrono? Quali preoccupazioni sollevano?*

I partecipanti sono stati incoraggiati ad interloquire durante la camminata, in modo da raccogliere ed arricchire con i diversi punti di vista la conoscenza degli spazi del rione San Lorenzo.

1.2 Partecipanti

La composizione dei partecipanti, (24 persone tra residenti e rappresentanti di associazioni, 4 rappresentanti dei gruppi promotori) è stata variegata, sia come target di età che di genere: 14 uomini e 10 donne, di cui 7 già registrati nei precedenti incontri e 17 nuove presenze.

1.3 Esperti

Alla camminata hanno partecipato Matteo Casanovi, presidente SILFISpa, l'Ing. Antonio Pasqua, direttore tecnico SILFISpa e l'Arch. Claudio Vallario, progettista illuminotecnico SILFISpa. Gli esperti hanno accompagnato i partecipanti, risposto ai loro quesiti e condiviso le proprie conoscenze in merito al tema dell'illuminazione pubblica del rione.

1° GRUPPO



facilitatore:
Stefania Cupillari
rapporteur:
Elisiana Franconi
fotografo:
Paolo Celebre

2° GRUPPO



facilitatore:
Anna Grande
rapporteur:
Giulio Hasanaj
fotografo:
Irene Lorieri

3° GRUPPO



facilitatore:
Chiara Pignaris
rapporteur:
Gargani Silvio
fotografo:
Pierangela Di Brizio

esperti:

Matteo Casanovi
Presidente SILFISpa

Ing. Antonio Pasqua
Direttore tecnico SILFISpa

Arch. Claudio Vallario
Progettista SILFISpa

2. FOCUS GROUP

A conclusione della camminata i 3 gruppi si sono ritrovati nel loggiato di Sant'Apollonia, presso LaPolveriera SpazioComune, per il *focus group* conclusivo al quale ha partecipato anche il Prof. Francesco Alberti, coordinatore scientifico del laboratorio, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura DIDA.

Qui i rapporteur dei diversi gruppi hanno riassunto quanto emerso nelle camminata, hanno confrontato i punti di vista e sono stati informati riguardo ai futuri appuntamenti del processo partecipativo: l'incontro pubblico del 27 Giugno e il laboratorio progettuale previsto nel mese di settembre.

2.2 Tematiche individuate

Il dibattito conclusivo ha visto i partecipanti confrontarsi su **illuminazione pubblica, socialità, convivenza tra residenti e turisti, uso spontaneo degli spazi pubblici, sicurezza e pulizia delle strade**, nelle ore notturne.

Oltre a riassumere gli esiti della camminata di ognuno dei tre gruppi, i partecipanti si sono confrontati su alcune questioni chiave come la questione della qualità e sicurezza degli spazi pubblici, le politiche di sostegno alla residenza, il problema della droga e del disagio sociale. Sono emerse risorse e criticità già evidenziate negli incontri precedenti ma sono stati trattati anche nuovi argomenti.

Ai fini della restituzione del racconto sono state individuate **tre macro aree**:

Area 1:

- Piazza della Stazione SMN
- Via Nazionale

Area 2:

- Via dell'Ariente
- Piazza del Mercato Centrale
- Via del Gomitolo dell'Oro
- Borgo la Noce
- Via della Stufa
- Via Panicale

Area 3:

- Piazza della Indipendenza
- Via XXVII Aprile
- Via Santa Reparata
- Sant'Apollonia

LEGENDA

RISORSE

Spazi/edifici pubblici. Risorse artistico-storico-culturali. 

Mobilità e accessi 

Illuminazione pubblica 

Luogo di aggregazione 

CRITICITÀ

Spazi/Edifici pubblici. Degrado, arredo urbano, verde pubblico, decoro 

Mobilità e accessi 

Illuminazione pubblica 

Contenitori vuoti 

Luogo di aggregazione 

PROPOSTE

Area pedonale 

Residenze/famiglie 

Bagni pubblici 

Area verde 

3. RISULTATI

3.1 Area 1



LUOGHI

Piazza
della
Stazione SMN

Via
Nazionale

LUOGHI

Piazza della Stazione SMN

Piazza della Stazione SMN appare bene illuminata e frequentata ma i residenti lamentano che di giorno è troppo assolata per la mancanza di alberi e pensiline per i bus, in particolare in Largo Alinari dove c'è il capolinea di molte linee. Nell'area non ci sono sedute né bagni pubblici gratuiti e anche la Stazione FS, dove comunque manca una sala d'aspetto, di notte chiude i cancelli. Alcuni partecipanti criticano i troppi pali ma i tecnici della Silfi informano che 25 probabilmente saranno presto tolti e sostituiti con un numero minore, garantendo però lo stesso illuminamento.

Via Nazionale

Via Nazionale di notte appare ben illuminata ma questo rende ancora più evidenti il cattivo stato dei marciapiedi, pieni di toppe, buche e barriere architettoniche. Per quanto riguarda il traffico, di notte è meno caotico perché non passano i bus ma le troppe auto in sosta rendono comunque faticosi gli spostamenti a piedi. Qualcuno propone di mettere in atto delle strategie per incentivare l'utilizzo dei parcheggi coperti per combattere la sosta selvaggia. Durante il focus group viene detto che *«Via Nazionale non è adeguata a una percorrenza pedonale così elevata. Bisognerebbe studiare i flussi e prendere una decisione: eliminare i parcheggi e allargare i marciapiedi oppure far passare i bus da un'altra parte»*. La chiusura dell'Istituto Fratelli Alinari è una perdita per l'intero rione; il cinema Apollo invece è stato trasformato in un albergo ma l'intervento che avrebbe dovuto creare una galleria pedonale al piano terra non è stato realizzato, creando abbandono e degrado.



Piazza Stazione SMN



Istituto Fratelli Alinari



Via Nazionale



Largo Fratelli Alinari



Cinema Apollo

3.2 Area 2



LUOGHI

Via dell'Ariento

Piazzale del Mercato Centrale

Via del Gomitolo dell'Oro

Borgo la Noce

Via della Stufa

Piazza San Lorenzo

Via Panicale

LUOGHI

Via dell'Ariento

Via dell'Ariento senza i banchi del mercato appare spaziosissima, ben illuminata e pulita perché i mezzi dell'Alia sono appena passati, anche se i residenti dicono che al momento dello smontaggio dei banchi la situazione è ben diversa «C'è anarchia: tutti si sentono autorizzati a lasciare i rifiuti per strada tanto passa l'Alia». La vita sociale serale però si svolge solo sotto i portici, dove alcuni locali hanno allestito sedute all'aperto, o all'interno del primo piano del Mercato Centrale, senza alcuna relazione con gli spazi pubblici circostanti.

Piazzale del Mercato Centrale

Piazzale Mercato Centrale è percepita come “la piazza dei cassonetti” per la posizione centrale in cui sono stati posizionati ed è evitata dai residenti. Di notte è illuminata e sicura ed è libera dai banchi ma è trasformata in un parcheggio abusivo dagli avventori dei locali, mentre il parcheggio sotto al Mercato rimane vuoto perché è a pagamento. La piazza è invasa dai dehors che soffocano l'unico spazio pubblico dove sopravvivono tre panchine: il piccolo giardinetto poco ventilato e maltenuto. Viene proposto di ripensarla (v. proposte). Alcuni individuano la causa della mancata percezione della piazza come luogo di aggregazione nell'assenza di arredo urbano e nel fenomeno della turistificazione dell'intero centro storico: «*Se ti vuoi sedere devi consumare*».



Via dell' Ariento

Via del
Gomitolo
dell'Oro

Borgo la
Noce

Via della
Stufa

In Via del Gomitolo dell'Oro gli esperti di SILFISpa hanno spiegato ai partecipanti l'intervento di illuminazione del passaggio, prima buio, che ha visto utilizzare valori di illuminamento superiori a quelli di normativa, per questioni di sicurezza pubblica, e ha permesso di scoraggiare episodi violenti.

Come Borgo la Noce e Via della Stufa, altrettanto ben illuminate, Via del Gomitolo dell'Oro rimane sempre un "un orinatoio pubblico".



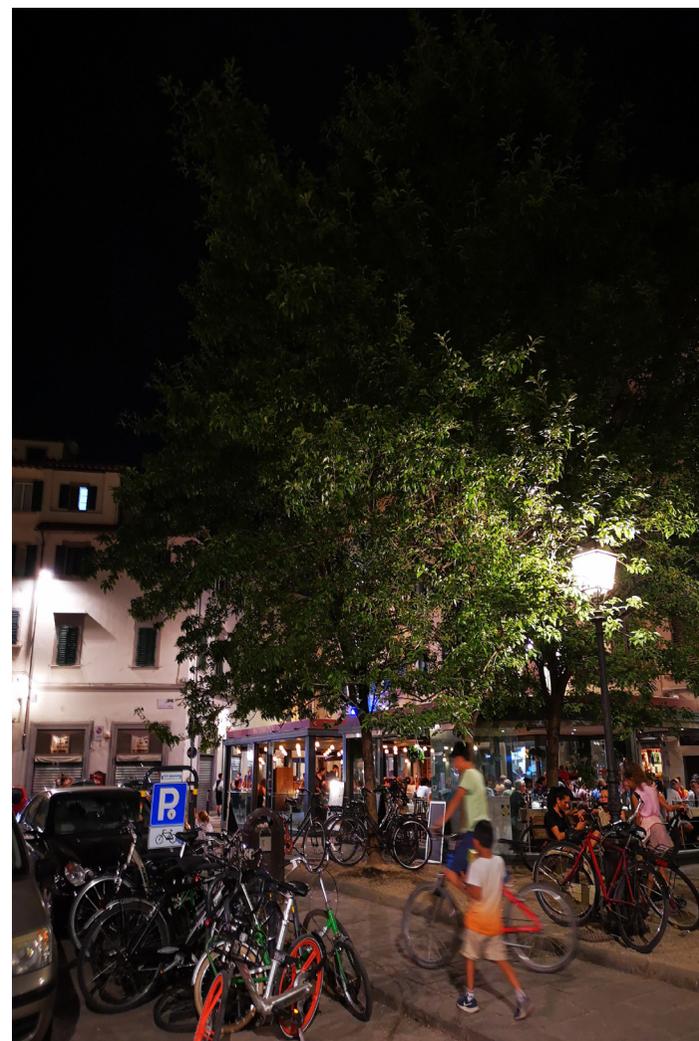
Viene osservato che in tutto il rione mancano bagni pubblici gratuiti e che anche quelli comunali di via della Stufa sono stati chiusi.



Via Taddea



Piazza del Mercato Centrale



Piazza del Mercato Centrale

3.3 Area 3



LUOGHI

Piazza
della
Indipendenza

Via
XXVII
Aprile

Via
Santa
Reparata

Sant'
Apollonia

**Piazza
della
Indipendenza**

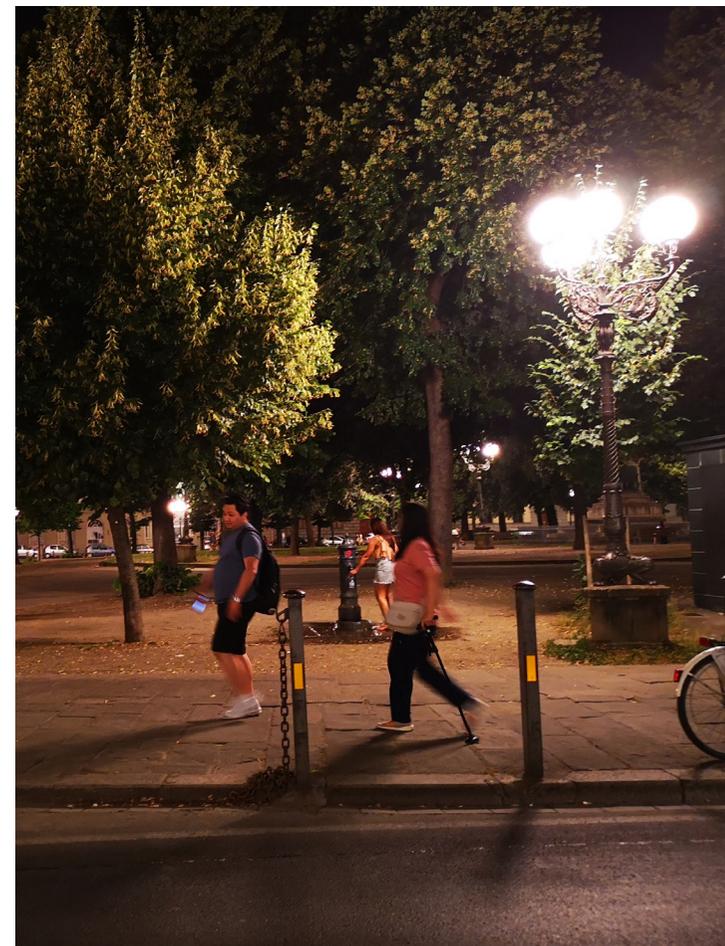
Di notte la situazione è migliorata ma lo spaccio si è spostato negli androni degli alberghi di via Nazionale, che ora sono costretti a mettere dei cancelli per proteggersi dal degrado e dai furti. Nella piazza quest'inverno dovevano iniziare i lavori di riqualificazione ma non si sa perché sono in ritardo. L'illuminazione è percepita come ottimale: l'ipotesi avanzata dagli esperti di SILFIsa sulla possibile sostituzione dei globi in PVC con nuovi corpi illuminanti cut-off per ottimizzare l'emissione della luce, apre un dibattito sulla valenza culturale, storica e percettiva dei pali intesi come arredo urbano tradizionale della piazza.

**Via
XXVII
Aprile**

Via Ventisette Aprile appare rumorosa e pericolosa anche di sera, a causa dei marciapiedi stretti e delle auto e bus che passano a velocità sostenuta.

**Via
Santa
Reparata**

Via Santa Reparata appare molto buia rispetto alle altre strade e maleodorante.



Piazza Indipendenza

**Sant'
Apollonia**

Sant'Apollonia la sera è un luogo di ritrovo molto frequentato dagli studenti universitari e liceali. Il loggiato al primo piano è stato arredato con tavoli e mobili di recupero ed è possibile organizzare riunioni, feste e iniziative. Gli occupanti spiegano che *«Ogni lunedì alle 18 facciamo assemblea e chiunque vuole proporre delle attività può farlo perché questo è uno spazio aperto»*.

Durante il focus group alcuni giovani della Polveriera parlano del problema del consumo di stupefacenti, che recentemente si è acuito per l'immissione nel mercato di dosi massicce di eroina a basso costo. Sono stati costretti a chiudere i bagni e a sorvegliare gli anfratti perché i drogati di sera si introducono, da quanto Piazza Indipendenza e San Lorenzo sono più sorvegliate. Hanno anche attivato una collaborazione con i volontari dell'associazione CAT, che vengono a raccogliere le siringhe e a cercare di inserire chi si buca in un percorso di recupero. Hanno anche preso accordi per avviare un corso di formazione. Spiegano che è un problema sociale di marginalità, che non si risolve con azioni di sicurezza che spostano solo il problema più in là ma si potrebbe tenere sotto controllo con un presidio sociale continuo e capillare e con interventi più lungimiranti. *«Non imposizione di sicurezza ma costruzione di socialità»*



Piazza del Mercato Centrale



RISORSE

- Spazi/edifici pubblici. Risorse artistico-storico-culturali.
- Mobilità e accessi
- Illuminazione pubblica
- Luogo di aggregazione

CRITICITÀ

- Spazi/Edifici pubblici. Degradato, arredo urbano, verde pubblico, decoro
- Mobilità e accessi
- Illuminazione pubblica
- Contenitori vuoti
- Luogo di aggregazione

4. PROPOSTE

Durante il focus group i residenti e rappresentanti di associazioni si sono confrontati tra di loro e con i promotori del processo partecipativo, avanzando anche alcune proposte:

Piazza del Mercato Centrale – viene proposto di ripensarla per farla tornare ad essere una vera piazza. Alcuni propongono di utilizzare il parcheggio sotterraneo, quasi sempre vuoto nelle ore serali, come area di carico e scarico dei cassonetti altri propongono di farne un deposito per i banchi ambulanti. Il desiderio di tutti è quello di ampliare l'area verde, ridurre lo spazio occupato dai dehors, dare una funzione alla vecchia pensilina restaurata oggi circondata da catene e difficilmente utilizzabile anche solo come parcheggio per biciclette. Qualcuno propone di realizzare un'ampia zona interamente pedonale, collocando 4 porte telematiche per il carico e scarico dei residenti e individuando aree per parcheggio esterne al rione.

Moderni vespasiani – Alcuni partecipanti hanno ricordato che una volta il centro era pieno di vespasiani gratuiti ed oggi diverse città europee, come Amsterdam e Parigi, li stanno riproponendo nelle piazze principali con varianti adatte anche alle donne. La proposta è di ideare una soluzione adatta alla nostra città, per risolvere un problema comune ormai a moltissime zone dell'area Unesco. «Firenze deve trovare una soluzione perché non può diventare un "orinatorio a cielo aperto!"».



Focus group presso la Polveriera SpazioComune

Attivare collaborazioni con il percorso partecipativo per le funzioni di Sant'Apollonia –

Alcuni giovani partecipanti hanno saputo che la Regione ha intenzione di avviare un processo partecipativo per concertare le funzioni degli spazi di Sant'Apollonia, che saranno oggetto di un progetto di ristrutturazione ormai imminente. Propongono quindi di creare delle sinergie tra i due percorsi.

Possibili funzioni di Sant'Orsola - Viene nuovamente chiesto di non rinunciare all'idea di proporre la destinazione di una parte del complesso all'uso residenziale pubblico. Il problema abitativo a Firenze è prioritario e deriva anche dalla mancata previsione di destinare una quota a tutela della residenza nei diversi interventi di rigenerazione urbana, come è stato alle Murate che è un esempio riuscitissimo. Viene anche proposto di studiare strategie per limitare l'espansione del fenomeno degli affitti turistici e più in generale la tendenza della città alla monocultura turistica.



PROPOSTE

Area pedonale



Residenze/famiglie



Bagni pubblici



Area verde

